

Mio G. Professore

Il desiderio di scriverle un mio capricciotto, mi  
costava a ridondare di rispondere alle personal-  
lità che ho fatto per voi nel frattempo super-  
giunte dati altre che era ambiguo nel vostro  
Dir. 201 - grazie ne rendo - a nome  
mio - della patria e dei poveri -

Il capricciotto ve lo porgerò il mio ritratto.  
Mi scusi il mio ardore, ma la colpa ne è tut-  
ta sua - La bontà con la mi onora  
in incatenando lei ed io fidarsi che il povero  
mio ritratto somigliasse proprio di lei, con  
come una ricompensa - il mio ricambio  
affetto - la mia calda ammirazione.

Scusi nuovamente il mio ardore -

Lei mi preme l'ufficio municipale presidente

del benemerito Zuccheri che è gerente del Municipio  
 fu inteso a tutti occasione un' epigrafe che  
 incise su lapide marmorea sulla facciata dell'  
 Sp. Pub. recitava il nome del Benemerito  
 che ampliò e diede nuova veste all'ospitale in-  
 Defreggio - Siccome poi gli ammalati veni-  
 vano in ogni sera il Notario, così per cura  
 di un certo omicciatolo fu detto che ogni  
 sera si diceva un ave per quel genocidio - E'  
 il gioco che possiamo per, me il di si bussa  
 cuore gradire la puerge della notte intem-  
 ploni - Il nostro ristorante procede un po'  
 lentamente, me ve ben - Grandi pueroni  
 le ragionevoli al primo piano, ma ormai sono  
 puerchi congregate - Siamo dispietate parte

fiavite - e panti - In più tutte le scale  
che mette al piano piano. Per prima  
tutte per congiunt.

Juliani fu nel di 7 a Spolati, alle teste d'una  
deputazione che nasce incontro al re de Vespero.

Per una deli Gravi Rejamenti Pedeschi de  
Spolati, venne fatta una splendida accoglienza  
alle deputazioni di Urbino che fu sega deffe  
civili ragioni e frugotte Urbino come  
note, e lo mandava quere parte che è il  
nostro Juliani - Il Vespero fu quel molto  
singolarmente che nota per se stesso  
apoi ben, e nobilmente bene -

Si continuano al patto i miglioramenti -  
E già congiunte la curia de Scavo, e dopo  
un raddoppiamento alle vicole galere che fanno

breve anche altro una classe, si papure  
 al fiderat delle contrade principali de  
 Ri'alt' a L. Grossoni - Il Siderat e già  
 arrivato.

Sei fra del par' votate la condotta di tutti  
 gli spazj comunali Sei calli che soprastan  
 ne circondano la città e i borghi, e condotte  
 in due gli arguimenti: d'altre in basso e  
 ridurli a altura - fra pochi anni sparisce  
 ogni le scompartite multiple del roccie -  
 Baschi per oggi - Le spiere gradov he jesi  
 piantate i tutti rimangono i quel pezzo  
 sotto per un mese che d'agone - Multo più  
 gradov. Goldoni, Polij con molti ricanti, e  
 io con un milione

Subisco 10 Dicembre

In affez. ob.  
 Giuseppe Pirella